

I vari stati dell'essere e il senso dell'unità religiosa

L'individuo, quand'anche preso in considerazione in tutta l'estensione di cui è suscettibile, non è un essere totale, ma soltanto uno stato particolare di manifestazione di un essere, stato che è soggetto a condizioni specifiche e determinate di esistenza, che occupa un posto definitivo nella serie indefinita degli stati dell'essere totale.

L'Esistenza è la manifestazione universale, con tutti gli stati o gradi che essa comporta..

Gradi, ognuno dei quali può venir detto parimenti un mondo e che sono in molteplicità indefinite dei gradi della esistenza.

Il campo *o grado dal latino gradino*, è rappresentato dal Punto che corrisponde all'Unità. E' quello dell'Essere puro contenente in sé tutti gli aspetti della divinità, grado nel quale sono sinteticamente totalizzati tutti gli altri gradi, ossia tutti gli stati dell'Esistenza.

La realizzazione effettiva degli stati molteplici dell'essere si riferisce alla concezione dell'Uomo Universale, concezione che fonda l'analogia costitutiva tra gli stati della manifestazione universale e la sua modalità individuale umana, ovvero tra il macrocosmo e il microcosmo.

L'analogia esistente tra macrocosmo e microcosmo, poiché ogni parte dell'universo è analoga alle altre parti, così come le sue proprie parti sono analoghe a essa, e questo a causa del fatto che esse sono tutte analoghe all'Universo totale. Tra il mondo e l'uomo, il macrocosmo e il microcosmo, c'è una relazione di somiglianza, in virtù della quale il cammino della vita di un uomo è legato al cammino degli astri.

L'essere umano ha nell'ambito del microcosmo una funzione che si può indicare come centrale nei confronti di tutti gli altri esseri che similmente sono situati in quest'ambito. L'insieme degli ambiti che contengono tutte le modalità di una stessa individualità, ambiti i quali sono in molteplicità indefinita, tale insieme costituisce un grado della Esistenza Universale, grado che, nella sua integralità, contiene un numero indefinito di individui.

L'uomo spiritualmente deve diventare un cerchio, vale a dire uscire dalla coscienza personale, limitata, per vivere la vita cosmica, universale, eterna, nella vita fraterna.

L'umanità deve diventare cosciente del legame con la vita universale, consapevole della sua vastità ed unità. Niente e nessuno può staccarsi dalla vita universale: né il più piccolo granello di polvere, né il più piccolo atomo, possono sfuggire ad essa.

Il distacco avviene unicamente nella coscienza, da là provengono tutti i tipi di disordini sugli altri piani. Nessuno può separarsi dalle forze dell'universo. Si possono solamente cambiare le condizioni o le regioni, più favorevoli, meno favorevoli, ma questi cambiamenti si producono nella coscienza e da là vanno dappertutto.

Religione, da relegere, uguale a raccogliere per unificare e ordinare, ha la stessa radice di Relazione e Rapporto che vuol dire "riportare".

A tali relazioni diamo il nome di Fratellanza, è un'opera di sintesi e di amore che sottolinea l'unità e la fratellanza spirituali. La fratellanza è, quindi, un grande fatto naturale, tutta l'umanità possiede attributi divini, la differenza sta solo nella qualità di coscienza, non di natura.

I vari regni di natura, pur avendo vita e funzioni separate, sono tuttavia correlati e coordinati da un vasto e complesso sistema sensorio, chiamato l'anima di tutte le cose, la coscienza celata in ogni forma, e produrrà giusti rapporti fra le varie parti della struttura nervosa interiore, presente in ogni regno della natura, subumano (microcosmo), umano e sovrumano (macrocosmo).

In questa verità risiede la base della fratellanza e dell'unità.

La nota fondamentale della Nuova Religione Mondiale è di unificare i grandi Approcci (avvicinamento) dell'uomo al divino.

Religione è il nome dato all'appello invocativo dell'umanità, in risposta ad esso, all'evocazione da parte della Vita più grande.

La scienza dell'Invocazione e dell'Evocazione, è definita scienza, perché in quanto tale, organizza in modo intelligente le energie spirituali e le forze dell'amore in modo efficiente, da evocare la risposta di Esseri Spirituali così da stabilire con l'uomo, stabile comunione.

Invocazione è chiamare giù, è una domanda o appello a qualche cosa di più elevato.

Evocazione è la risposta evocativa o ricordare, è il riconoscimento dello stupendo potere dell'uso di quest'arte.

Quindi, l'arte d'invocare usa le volontà dinamica e la mente focalizzata, ed è destinata ad evocare una risposta dalle Forze che condizionano il nuovo mondo. L'invocazione dell'anima evoca la risposta dei due centri della testa all'influsso dell'anima, allinea i tre corpi e attraversa una crisi di evocazione divenendo così manifesto per il magico potere dell'anima.

L'uomo comincerà a usare il suo potere divino ed a porsi in contatto più stretto con le fonti spirituali di tutta la vita.

L'invocazione e l'evocazione sono legati al senso della Parola, poiché essa non è solo elemento di comunicazione ma è carica di una specifica forza evocatrice.

Il valore esoterico della Parola sta nella sua capacità di suscitare immagini e creare dal nulla.

Il Verbo è Pensiero all'interno e Parola all'esterno. Il mondo è l'effetto della Parola divina proferita all'origine dei Tempi. La natura è quindi il simbolo del divino, per cui tutte le cose si concatenano e si corrispondono per concorrere all'armonia universale e totale, che è come un riflesso dell'unità divina stessa.

Pertanto la nuova forma della Religione unica, sarà una religione di Invocazione ed Evocazione, sarà in realtà la Religione dei Grandi Accostamenti: accostamenti fra il genere umano e i grandi centri spirituali che operano dietro le scene, fra i gruppi che operano sul piano fisico e nei tre mondi dell'evoluzione umana e i gruppi spirituali sui piani interiori, come gli ashram dei Maestri e i gruppi egoici con cui gli esseri umani sono in rapporto soggettivo.

Alla base della Nuova Religione bisogna aggiungere il concetto di Energia, come base di tutta la vita, di tutte le forme ed azioni e mezzo di tutti i rapporti. L'energia trasferisce la vita da un anello all'altro nella scala dell'evoluzione.

La Preghiera, la Meditazione, il Culto, l'Invocazione sono tutte tecniche per sprigionare nuove energie.

Esistono molte altre forme d'energie e poteri spirituali, testimoniate dalle festività di tutte le religioni, durante le quali si sprigionano. Per questo motivo è auspicabile che in futuro gli uomini, di qualsiasi luogo planetario e di qualunque fede, osservino concordi i medesimi giorni sacri.

Quando il mondo futuro sarà organizzato, tutti gli uomini spirituali avranno i medesimi giorni di festa. Ciò creerà un accumulo di risorse spirituali, uno sforzo unanime ed una invocazione di considerevole potenza. Tale avvenimento è possibile, e si può individuare il carattere di talune festività mondiali

L'unità mondiale per la celebrazione di queste feste, porterà un accostamento unitario spirituale dell'umanità; gli effetti del grande contatto immanente saranno stabili, tramite l'unanime invocazione dell'umanità, in tutto il pianeta.

Questa nuova scienza religiosa, per la quale l'umanità è stata preparata con la preghiera, la meditazione e i riti, insegnerà a formulare in periodi stabiliti dell'anno, la richiesta comune di rapporto con Dio e di migliori rapporti fra gli uomini. Inoltre la nuova religione mondiale, metterà gli uomini in grado non solo di comprendere il proprio rapporto con la vita spirituale del pianeta, ma permetterà all'umanità, tramite l'espansione di coscienza che avverrà grazie al prossimo Grande Accostamento, di riconoscere non solo i legami che l'uniscono alla vita planetaria, a "*Colui in Cui viviamo, muoviamo e siamo*" anche di intuire il rapporto del nostro pianeta con il cerchio delle Entità planetarie, che si muovono nell'orbita del sole e con il gruppo più vasto ancora, degli influssi spirituali che agiscono sul nostro sistema, mentre rivolve nei cieli, attraverso le dodici costellazioni dello Zodiaco.

Le ricerche astronomiche e astrologiche hanno provato la realtà di queste relazioni ed influenze, ma esistono molte speculazioni e fantastiche interpretazioni. Ciò nonostante l'influsso degli Astri è una evidenza che le chiese hanno sempre riconosciuto, e di cui la Bibbia reca testimonianza:

“Puoi forse negare gli influssi delle Pleiadi” (Giobbe, 38,31).

La celebrazione dei medesimi giorni di festa, saranno determinate in tutto il mondo, in rapporto alla luna ed i segni dello Zodiaco, e quando il rituale della nuova religione mondiale sarà universalmente stabilito, sarà uno dei più importanti fattori di cui si terrà conto, perché intensificherà lo spirito invocativo e l'afflusso delle influenze invocate.

Le energie delle dodici Costellazioni è destino che si manifestano sulla terra per mezzo del genere umano, per esibire completamente la divinità.

Del resto l'influsso astrologico ha corrispondenza con l'energia dell'anima. Nel piano dell'anima, l'uomo entra in una dimensione nuova, ribalta la visione, il vecchio mondo delle personalità, il quarto regno di natura viene sostituito dal quinto regno che ha corrispondenza con le dodici Costellazioni, gradi evolutivi cosmici.

Come vedremo, il regno umano è triplice, è il centro o gruppo planetario che esprime nel tempo e nello spazio tutti gli aspetti divini. Ne consegue che egli è Fuoco Elettrico, poiché è una fiamma divina, la Monade, produce rispondenza con le tre costellazioni: Sirio, Pleiadi, Orsa Maggiore. L'uomo è inoltre Fuoco Solare, essendo un Angelo Solare in manifestazione, identificato all'Anima o centro, reagisce sempre di più agli influssi delle dodici Costellazioni dello Zodiaco.

È inoltre Fuoco per Frizione e per questo che risente degli influssi planetari, identificazione della personalità.

Il Triangolo è una figura geometrica fondamentale, spiritualmente simbolica dell'originale ed essenziale Trinità della Divinità. La Scienza dei Triangoli si regge appunto sui tre aspetti di tutte le espressioni della divinità. I tre aspetti della divinità: l'energia centrale o spirito, la forza coordinante o anima, ciò che questi due usano e unificano sono in realtà un solo principio vitale che si manifesta nella diversità.

L'interazione triangolare è il tipo di gruppo più piccolo; tre persone possono operare come gruppo e produrre tre punti focali collegati tra loro, attraverso i quali l'energia può circolare.

Per definire rigorosamente i rapporti triplici tra le rivoluzioni dei sistemi Terra – Sole e Terra – Luna, è necessario considerare che la legge di gravitazione universale, può dare un'esatta definizione del comportamento dinamico dei tre corpi solo se questi vengono considerati insieme con le loro reciproche influenze.

Nel plenilunio, in questo caso, il Sole e la Luna si trovano in posizioni opposte del cielo, con la terra in mezzo. *I tre astri sono in allineamento.* Ecco come il firmamento simboleggia la necessità dell'allineamento, che quando è realizzato, consente l'afflusso diretto di energia divina e collega l'uomo in modo nuovo e creativo a fonti di energie divine.

Metaforicamente l'allineamento triangolare dei tre corpi della personalità con l'anima e questa con la triplicità spirituale, come qualsiasi allineamento trigono degli astri *“forza la Porta del Luogo Sacro”*.

Nel periodo del Plenilunio il Sole, la terra e la Luna devono essere, dunque, prossimi ad un allineamento.

Secondo la scienza ufficiale, la curvatura dello Spazio – tempo o moto energetico causato dalla massa della Luna e del Sole, fa sentire l'influenza sulla Terra, diffondendola attraverso una rete.

La massa della Luna e del Sole comunica alle regioni di Spazio-Tempo immediatamente vicine, una curvatura tangenziale simile: lo spazio-tempo o movimento energetico, risponde con adeguamenti successivi in regioni sempre più distanti.

Nel preciso momento della Luna piena la Terra è quindi soggetta ad un'enorme tensione, mentre si trova sospesa esattamente tra il Sole e la Luna, formando una perfetta linea retta, la Terra riceve la luce dal Sole.

Il Sole è il simbolo della religione universale perché è il principio universale.

I dodici pleniluni coincidono con le dodici feste annuali, che saranno la rivelazione della divinità. Ogni anno avrà tre feste principali, in tre mesi consecutivi: la festa di Pasqua determinata dal primo plenilunio di primavera; la festa del Wesak al plenilunio di maggio; la Festa della Buona Volontà a giugno. In queste Feste maggiori vi stabiliscono i tre aspetti divini.

Sarà, uno sforzo spirituale annuale concentrato, che farà sentire la sua influenza durante tutto il resto dell'anno. Daranno modo di stabilire per tre mesi un contatto con i tre grandi centri spirituali, espressioni della divina Trinità.

Gli altri pleniluni saranno feste minori ma di vitale importanza, perché fissano nella coscienza degli uomini, gli attributi divini. Le feste minori insisteranno sull'interrelazione del tutto, elevando, in tal modo la presentazione della verità, dal livello individuale e personale, al livello del Disegno Universale.

Quando pensiamo al mondo di domani e ci chiediamo quale veste prenderà la religione dell'umanità, vediamo emergere delle verità rivelate:

- L'esistenza comprovata di una Gerarchia Spirituale, consacrata al bene dell'Umanità e a custodire il Piano divino.
- Lo sviluppo della scienza dell'Invocazione e dell'Evocazione come mezzo e metodo per avvicinare la divinità.
- Il fatto di capire che i cieli e le stelle, il sistema solare e le sfere planetarie sono senza eccezione manifestazioni di grandi Vite spirituali, che i rapporti tra queste Vite incarnate sono tanto reali e vivi quanto quelli tra gli uomini.